



**AUTOMOBILE
CLUB
CREMONA**

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.4 PATRIMONIO NETTO	26
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	27
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	27
2.7 DEBITI	29
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	33
2.9 IMPEGNI E GARANZIE	33
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	41
3.1.6 IMPOSTE	41
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	42
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cremona fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cremona deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 10 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 09 marzo 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2018 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.20 del 24/10/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cremona non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cremona per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 1.934

totale attività = € 1.148.737

totale passività = € 327.087

patrimonio netto = € 821.650

margine operativo lordo = € 8.318

Così calcolato:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO
ANNO 2018

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	887.699
2) di cui proventi straordinari	8.633
3 - Valore della produzione netto (1-2)	879.066
4) Costi della produzione	892.173
5) di cui oneri straordinari	7.456
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	13.969
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	870.748
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	8.318

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello Stato Patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	10%	10%
Oleodotti – serbatoi – impianti stradali di distribuzione	12,5%	12,5%
Mobili e arredi	6%	6%
Impianti e attrezzature	15%	15%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Inoltre si precisa che per l'immobile situato in Via Massarotti, si è interrotto l'ammortamento in quanto il presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile.

Per le macchine d'ufficio elettromeccaniche si è proceduto, anche qui come per il passato, con un ammortamento al 10%, in base allo stimato residuo periodo di utilizzazione

Per i beni di valore inferiore a € 516.46 si è proceduto all'ammortamento del 100% nell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:								
immobili	835.966	136.827	699.139	13.832		3.688		709.283
ripristini e trasformazione di edifici	0	0	0			0		0
Totale voce	835.966	136.827	699.139		0	3.688	0	709.283
02 Impianti e macchinari:								
impianti	32.775	6.145	26.630		0	4.097	0	22.533
Totale voce	32.775	6.145	26.630	0	0	4.097	0	22.533
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
attrezzature	78.455	73.452	5.003			1.272		3.731
Totale voce	78.455	73.452	5.003			1.272		3.731
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	37.996	33.153	4.843	0	0	752	0	4.091
automezzi	36.397	32.459	3.938			2.625		1.313
altri beni	41.035	36.053	4.982	569		1.535		4.017
Totale voce	115.428	101.665	13.763	569	0	4.912	0	9.421
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	1.062.624	318.089	744.535	569	0	13.969	0	744.968

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo	Svalutazioni		Versamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
S.A.Cre srl	10.329	0	10.329			10.329
Totale voce	10.329	0	10.329	0	0	10.329
b. imprese collegate:						
Totale voce						
c. altre imprese:						
Aci Consult S.r.l.	177	177	0			0
Sara Assicurazioni S.p.a	15.688	0	15.688			15.688
	0	0	0			0
Totale voce	15.865	177	15.688	0	0	15.688
Totale	26.194	177	26.017	0	0	26.017

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad eliminare la partecipazione detenuta dall'Ente nella società Aci Consult S.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
S.A.Cre srl	CR	10.329	15.872	-7.516	100%	15.872	10.329	5.543
						totale	10.329	

La società in house ha registrato, nel corso dell'esercizio 2018, una perdita che ha determinato una contrazione del capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi per la predisposizione dei documenti di bilancio in data 25 marzo 2019, ha proposto di coprire la perdita di esercizio tramite utilizzo del fondo di riserva (€ 5.257). In attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea, e tenuto conto delle riserve della società si è ritenuto di non procedere alla svalutazione della partecipazione detenuta dall'Ente.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale (*)	Capitale sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Utile (perdita) di esercizio (*)	% di possesso	Valore in bilancio (euro)
Società 2 - SARA Assicurazioni	Roma	54.675	542.756	80.144	0,0330	15.687
Totale		54.675	542.756	80.144		15.687
Totale		54.675	542.756	80.144		15.687

() Valori in migliaia di euro*

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	11.851		9.243		21.094
Crediti per contribuzione aggiuntiva	737		0		737
Totale voce	12.588		9.243		21.832
Totale	12.588		9.243		21.832

Il personale dell'Automobile Club Cremona è stato inserito in apposita polizza quiescenza stipulata con Sara Assicurazioni: nell'esercizio 2018 si è registrato un aumento a seguito della rivalutazione del capitale, assicurato dalla compagnia stessa, pari ad € 8.391.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
03 Altri titoli							0
Totale voce	0			0	0		0
Totale	0			0	0		0

Non sono presenti valori per la voce in oggetto.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	7.250	12.002	7.250	12.002
Totale voce	7.250	12.002	7.250	12.002
05 Acconti	420		420	0
Totale voce				
Totale	7.250	12.002	7.250	12.002

Il valore evidenzia le rimanenze di fine esercizio per quanto concerne i carburanti presenti in cisterna alla data di chiusura dei registri, oltre alla giacenze di omaggi sociali. Il valore è significativamente variato rispetto all'esercizio precedente poiché l'impianto di distribuzione carburanti è passato in gestione diretta nel corso del mese di ottobre 2018.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	79.136		105.943	79.136		105.943
Totale voce	79.136		105.943	79.136		105.943
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:	9.647		1.318	9.647		1.318
Totale voce	9.647		1.318	9.647		1.318
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
depositi cauzionali	3.916		4.123	3.916		4.123
crediti diversi	126.251		111.783	126.251		111.783
Totale voce	130.167		115.906	130.167		115.906
Totale	218.950		223.167	218.950		223.167

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: delegati, Automobile Club Italia e clienti diversi.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA.

Verso altri: Dipendenti, clienti del servizio di assistenza automobilistica, clienti dell'ufficio Soci per il servizio di domiciliazione delle tasse automobilistiche, depositi cauzionali verso fornitori.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	105.943			105.943
Totale voce	105.943			105.943
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:	1.318			1.318
Totale voce	1.318			1.318
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
depositi cauzionali	4.123			4.123
crediti diversi	111.783			111.783
Totale voce	115.906			115.906
Totale	223.167			223.167

I crediti dell'Automobile Club Cremona sono riconducibili a crediti verso clienti riscuotibili entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
Descrizione	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	105.942														105.942	0	105.942
Totale voce	105.942		0		0						0	0	0	0	105.942	0	105.942
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	1.318														1.318		1.318
Totale voce	1.318														1.318		1.318
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	111.990												3.916		115.906		115.906
Totale voce	111.990														115.906		115.906
Totale	219.250		0		0		0	0			0	0	0	0	223.166	0	223.166

2.2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	25.883	2.475	10.908	17.450
Totale voce	25.883	2.475	10.908	17.450
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	42.431	2.478	17.495	27.414
Totale voce	42.431	2.478	17.495	27.414
Totale	68.314	4.953	28.403	44.864

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse, conto corrente dedicato alla gestione del distributore di carburante;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo, Funzionario Delegato, sportelli e valori bollati.

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	1.934	-8.379
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.758	1.669
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.758	1.669
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	13.969	19.456
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	13.969	19.456
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.727	21.125
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CC N (1+2)	17.660	12.746
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.332	1.499
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-26.807	-10.929
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	8.329	-6.699
Decremento/(incremento) altri crediti	14.261	-25.970
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.163	5.696
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-42.598	31.029
Incremento/(decremento) dei debiti vs banche	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	18.743	7.667
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	130	25
Incremento/(decremento) altri debiti	15.507	-35.141
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-474	-5.909
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-10.078	-38.732
A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	7.582	-25.986
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-14.400	-3.780
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	744.535	760.211
Immobilizzazioni materiali nette finali	744.966	744.535
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-13.969	-19.456
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-9.065	-852
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	38.782	37.930
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	47.847	38.782
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-23.465	-4.632
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-7.566	-7.440
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-7.566	-7.440
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e (A + B+ C)	-23.449	-38.058
Disponibilità liquide al 1° gennaio	68.314	106.372
Disponibilità liquide al 31 dicembre	44.865	68.314

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	83.054	75.891	83.054	75.891
Totale voce	83.054	75.891	83.054	75.891
Totale	83.054	75.891	83.054	75.891

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni, fitti passivi e spese rinnovo cariche sociali. Il decremento è determinato dalla riduzione intervenuta nei soci, con conseguente diminuzione di entrate a tale titolo ed aliquote relative.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Fondo rivalutazione congruaglio monetario				0
Riserva risparmi di spesa sui consumi intermedi				0
arrotondamenti	0			0
Totale voce	0	0		0
II Utili (perdite) portati a nuovo	828.097		8.379	819.718
III Utile (perdita) dell'esercizio	-8.379	10.312		1.933
Totale	819.718	10.312	8.379	821.651

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cremona”, adottato in data 24 ottobre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Cremona – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non ha sottoscritto piani di risanamento in quanto non ricorrevano le condizioni per tale adempimento.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Non ci sono movimenti inerenti questa voce dello Stato Patrimoniale.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
28.373		1.757		30.130			30.130

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	15.260		7.566	7.694
Totale voce	15.260		7.566	7.694
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	131.878		42.597	89.281
Totale voce	131.878		42.597	89.281
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	11.113	18.743		29.856
Totale voce	11.113	18.743	0	29.856
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.196	130		2.326
Totale voce	2.196	130	0	2.326
14 altri debiti:	29.262	15.507		44.769
Totale voce	29.262	15.507	0	44.769
Totale	189.709	34.380	50.163	173.926

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: mutuo acceso su Cassa di Risparmio Credit Agricole.

Debiti verso fornitori: concessionari, delegati, Automobile Club d'Italia, Sara Assicurazione S.p.a., fornitori vari per i servizi ed i materiali di uso corrente.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2018.

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali.

Altri debiti: debiti per fatture da ricevere, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall'AC Cremona negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91

dell'OIC 19 ("il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile" [01/01/2016]).

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	7.694	0				7.694
Totale voce	7.694	0				7.694
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	0					0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	89.281					89.281
Totale voce	89.281					89.281
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	29.856					29.856
Totale voce	29.856					29.856
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	2.326					2.326
Totale voce	2.326					2.326
14 altri debiti:						
altri debiti	44.769					44.769
Totale voce	44.769					44.769
Totale	173.926	0				173.926

Nel dettaglio le voci sono relative a:

Debiti verso banche: per restituzione prestito (scadenza mutuo dicembre 2019).

Debiti verso fornitori: delegati, ACI e fornitori diversi.

Debiti tributari relativi a Iva e ritenute d'acconto.

Debiti verso istituti previdenziali: Inps ed Enpdep.

Altri debiti: debiti per tasse auto, fatture da ricevere, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche				7.694			0	7.694
Totale voce							0	7.694
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti								0
Totale voce	0							0
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	89.281							89.281
Totale voce	89.281				0			89.281
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	29.856							29.856
Totale voce	29.856							29.856
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	2.326							2.326
Totale voce	2.326							2.326
14 altri debiti:								
altri debiti	44.769							44.769
Totale voce	44.769							44.769
Totale	166.232				0		0	173.926

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	123.503	123.029	123.503	123.029
Totale voce	123.503	123.029	123.503	123.029
Totale	123.503	123.029	123.503	123.029

I risconti passivi riguardano quote sociali. Il valore è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

2.9 IMPEGNI E GARANZIE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2018
Automobile Club d'Italia (STA)	51.646,00	51.646,00
SiSAL (Tasse)	138.336,00	108.875,00
Totale	189.982,00	160.521,00

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- a favore di ACI fino all'ottobre 2018, successivamente a favore di SISAL quale PSP di Pago PA per quanto riguarda le attività di riscossione tasse automobilistiche;
- a favore di ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista.

✓ Garanzie reali

Non sono presenti valori.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	-5.651	-15.269	9.618
Gestione Finanziaria	9.301	9.549	-248

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	4.650	-5.720	10.370

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Imposte sul reddito	2.716	2.659	57

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
598.900	555.264	43.636
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano, in aumento:

- Ricavi per Vendita carburante € 50.153 a seguito dell'avvio, nella seconda parte dell'esercizio, della gestione diretta dell'impianto di distribuzione carburante di via Massarotti;
- proventi per riscossione tasse automobilistiche (+ € 995)

Le variazioni in diminuzione sono invece relative a:

- Ricavi per quote sociali (- € 2.165);
- Proventi per cessione auto in uso (- € 1.394);
- Proventi per pubblicità (- € 1.320).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
288.799	280.502	8.297
di cui straordinari	di cui straordinari	
8.632	1.500	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- "Affitto di ramo d'azienda" per - € 1.179, determinato dalla fine del contratto con l'Autolavaggio in data 30/06/2018 dell'affitto di ramo d'azienda per la vendita di minuteria legata all'attività del distributore di carburante;
- "Provvigioni attive" per -€ 5.980, conseguenza della contrazione di attività dell'Agenzia SARA Assicurazioni;
- "Premi di convenzionamento" per - € 10.050, conseguenza del passaggio alla gestione diretta dell'impianto di distribuzione carburanti di via Massarotti.

In incremento:

- "Canone marchio delegazioni" per € 550, determinato dai nuovi contenuti economici del contratto di affiliazione;
- "Proventi e ricavi diversi" per € 38.637, così determinati: contributo Una Tantum di € 20.000,00 che ci è stato erogato dalla società Keropetrol spa aggiudicataria della gara per la

vendita di carburante, i ricavi derivanti dal servizio invita revisione e il i proventi per l'allestimento dello stand presso la fiera di Padova ;

- “Concorsi e rimborsi diversi” per € 711.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
57.088	4.013	53.075
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano:

- Acquisto di carburante destinato alla vendita € 53.996 a seguito dell'avvio, nella seconda parte dell'esercizio, della gestione diretta dell'impianto di distribuzione carburante di via Massarotti;

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
539.825	536.867	2.958
di cui straordinari	di cui straordinari	
2.456	0	

Gli oneri straordinari fanno riferimento al rimborso ad ACI del saldo 2017 del compenso di risultato del Direttore. I rimanenti sottoconti presentano valori in sostanziale equilibrio e continuità con quanto registrato nel precedente esercizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
62.839	63.614	-775
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione in diminuzione tra i due esercizi non è significativa (€ 775).

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
35.790	34.808	982
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione in aumento tra i due esercizi non è significativa (€ 982).

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
13.969	19.456	-5.487
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione è da imputare alla sospensione della contabilizzazione del rateo di ammortamento per l'immobile di via Massarotti. E' stata disposta la sospensione per ottemperare ai principi contabili di corretta imputazione in virtù del fatto che il fondo costituito per l'immobile è superiore al valore dell'immobile stesso. A tal proposito il valore di mercato dell'immobile è stato calcolato facendo riferimento ai valori OMI per la città di Cremona.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
187.415	192.047	-4.632
di cui straordinari	di cui straordinari	
5.000	0	

Nello specifico la variazione più importante riguarda le “Aliquote sociali verso ACI” che si contrae per € 10.068 mentre aumentano le voci relative a canoni ed abbonamenti € 5.596 per le spese sostenute per le pubblicazioni di legge della gara per la fornitura di carburante.

Gli oneri straordinari sono riferiti al rimborso stabilito dal procedimento di mediazione del 19/07/2018 a favore dell’Autolavaggio ACI snc per le spese di manutenzione ordinaria da loro sostenute durante il periodo contrattuale.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.444	9.872	-1.428

Il valore riguarda la distribuzione di dividendi deliberata da SARA Assicurazioni nel 2018 sulla base del risultato di bilancio dell’esercizio precedente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.055	0	1.055

La posta è determinata principalmente dai proventi liquidati da Sara Assicurazioni S.p.a. sulla polizza in essere a copertura TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
198	323	-125

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso presso il nostro istituto cassiere Cariparma Credit Agricole.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a – € 177 per la già citata svalutazione della quota detenuta in Aci Consult S.r.l..

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.716	2.659	57

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2018			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	6.881	10%	688	6.193	B6 - Acquisti materie prime	3.080	3.113	
B7 - Spese per servizi	152.697	10%	15.270	137.427	B7 - Spese per servizi	102.771	34.656	
B8 - Spese per beni di terzi	2.263	10%	226	2.037	B8 - Spese per beni di terzi	8.857	-6.820	
TOTALE - ART. 5 - c.1	161.841	10%	16.184	145.657	TOTALE - ART. 5 - c.1	114.708	30.949	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	6.524	10%	652	5.872	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	13.396	-7.524	KO
TOTALE - ART. 6 c.3	94.971	10%	9.497	85.474	TOTALE - ART. 6 c.3	36.474	49.000	OK
TOTALE - ART. 7		10%			TOTALE - ART. 7			KO
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.350	10%	535	4.815	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.333	482	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0	0%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

La Tabella evidenzia il sostanziale rispetto delle riduzioni di spesa imposte dal Regolamento di razionalizzazione delle spese in virtù della sommatoria delle voci interessate dal suddetto Regolamento. In particolare per quanto riguarda la voce dell'art. 6 c. 1 le somme sono relative a consulenze propedeutiche alla contabilizzazione di ricavi in quanto prestate per formalizzare l'iter di passaggio dalla gestione in convenzione alla gestione in proprio dell'impianti di distribuzione carburanti. La complessità di tale procedura di gara (gara europea sopra soglia) e la contemporanea assenza di profili specialistici in organico dell'Ente, hanno reso indispensabile il reperimento di esperti sul mercato.

Per quanto concerne le spese per il personale, l'Ente impiega una sola risorsa e pertanto le riduzioni di spesa non sono realizzabili in concreto.

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 1.933 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cremona", adottato in data 24 ottobre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, infatti, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio all'incremento del patrimonio netto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	3	1
AREA A	0	0
Totale	3	1

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Cremona è stato classificato come appartenente alla 3^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.775
Collegio dei Revisori dei Conti	4.342
Totale	9.117

F.to

Il Presidente AC Cremona

(Arch. Leonardo Adessi)